

recare sfregio ai medici locali. Si procede alla nomina del comprimario nella persona del cav. dott. De-Alessandri con incarico di direttore. Durante l'anno precedente il dottor De-Alessandri compì da solo quelle funzioni a soddisfazione di tutti.

Il Presidente si associa all'avviso del preopinante.

Il Consigliere Debenedetti osserva che il Comune si è obbligato alla nomina di due medici, e deve provvedere alla nomina d'entrambi.

Il Presidente dichiara che l'impresa si terrebbe paga d' un sol medico.

Il Consigliere Viotti riconosce le difficoltà di trovare una sommità, e pensa che potrebbe benissimo bastare un medico ordinario, dacchè gl'accorrenti sono tutti provvisti di consulti, dietro ai quali sono ai bagni.

Dietro repliche e contro repliche di Viotti, Bonelli, Baratta Veggi e Debenedetti:

Il Consiglio, senza menomar forza alle precedenti deliberazioni, ritenuto che, per l'anno corrente parrebbe assai difficile per non dire impossibile di provvedere in modo dicevole alla nomina del medico capo direttore, delibera che, sospesa per l'anno in corso una tale nomina, si addivenga all'elezione del medico comprimario coll'incarico delle funzioni di direttore.

De-Alessandri venne nominato ad unanimità.

Nella seduta delli 10 di giugno il Consigliere Saracco depone sul tavolo presidenziale la seguente proposta.

« Il sottoscritto propone che, ferma per il corrente anno la deliberazione presa in adunanza del 29 marzo ultimo, piaccia al Consiglio Comunale prendere i migliori provvedimenti perchè in tempo opportuno si possa procedere alla nomina di un medico primario. »

Nella successiva seduta del giorno 14 Saracco torna alla carica, e cerca di dimostrare l'urgente necessità di procedere alla nomina dei comprimari affine di sfuggire alla tirannia